

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede cessa d'essere forza e potenza. Il Comune - 1864

PREZZO D' ABBONAMENTO al 31 Dicembre 1891 L. 5 per l'estero spese di posta in pi

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 40

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea. In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per trimestre in corso OTTOBRE - DICEMBRE al prezzo di Lire 5.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariate argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza la COMUNE attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel COMUNE.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 5.

GIORNO PER GIORNO

Abbiamo riportato notizie da Roma e telegrammi assai confortanti sulla condizione dei bilanci: sembra che le migliori previsioni sieno già superate dai risultati.

Però adagio Biagio! Non esageriamo nell'ottimismo, dopo aver forse esagerato nel senso contrario. Per noi un bilancio è nello stato normale allorchè non solo si trova in equilibrio, ma presenta un margine, quello che si dice una elasticità sufficiente per non trovarsi colla morte alla gola dalla sera alla mattina.

È proprio vero che noi siamo in questa condizione? I fervorini e le belle parole mettono certamente un pò di buon sangue, ma in fatto di cifre, noi siamo piuttosto melancolosi, ed abbiamo anche un altro difetto:

APPENDICE N. b

FANTERIA E CAVALLERIA

SCENA COMICA

Traduzione dal francese di A. Z.

Mat. - Ma, ha ben contato il droghiere, e aveva ragione, perchè era affare suo... Ebbene! mi crederai se il vorrai; ma mi occorrevano quei fichi per far passare il mio pranzo... E ne sono stato orgoglioso come un prete in un viaggio d'ispezione. Soltanto entrando in casa mia non aveva più un soldo.

Sim. - Tu ti rovinerai, prodigo! Mat. - Andiamo, via!... Si si rovina forse facendo del bene... Non ho conosciuto nessuno che sia andato in rovina per questo... E in sessant'anni, posso vantarmi di aver avuto parecchie conoscenze... Alla tua salute, mio bravo (bevono).

Sim. - Alla tua! Mat. - Che eccellente acquavite che hai! Sim. - È un regalo del mio ex capitano... Alla sua memoria! (brindano e bevono). Non si beve di questo nettare che con amici, di que' conigli che hanno veduto il sole d'Ansterlitz... Quello fu un bel giorno!

siamo un pò increduli, e quindi vogliamo sempre vederè coi nostri occhi.

Da oggi a fin di novembre il cammino non è molto lungo, ed allora saremo in caso di sapere se i fatti corrispondono alle parole. In caso affermativo nessuno applaudirà con più espansione di noi, e con quel piacere che prova sempre chi può dire: non ci siamo ingannati.

Diciamo a fin di novembre non prima, per le nostre buone ragioni: difatti è ormai evidente che la Camera non sarà riconvocata prima del termine al quale accenniamo, cioè se non quando il Presidente del Consiglio avrà pronunziato il suo discorso di Milano.

La curiosità per questo discorso è ancora più eccitata dopo il convegno di Monza, che si presta naturalmente a tante induzioni. Noi le abbiamo raccolte tutte per dovere di cronisti, senza dare per questo importanza più all'una che all'altra, ma solo perchè in questi casi conviene sentire tutte le campane.

Però dopo che tutte hanno suonato, è obbligo del pubblicista di dichiarare quale sia il suono ch'esso preferisce. Noi crediamo di averlo già dichiarato abbastanza. Tuttavia potendo giovarci il ripeterlo, ci mettiamo dalla parte del POPOLO ROMANO, il quale diceva l'altra sera essere assurdo il supporre che il convegno avvenuto nelle condizioni note, in quella principalmente della simultanea presenza di tanti personaggi politici, sia stato un semplice atto di cortesia senz'alcuna importanza politica.

E non aggiungiamo una parola di più.

Alcuni dei Parlamenti stranieri si sono riaperti, o stanno per aprirsi, e ciascuno, chi più chi meno, va soggetto agli stessi guai. La vita rappresentativa, che ormai è comune a quasi tutta Europa, è uniforme dappertutto fino alla monotonia; le chiamate all'ordine non sono un privilegio della Camera Italiana; eppure in questa, come più giovane, le intemperanze sarebbero più compatibili che in qualunque altra.

Le Camere austriache non ne vanno esenti; e l'altro giorno, a proposito del movimento antisemita e delle scene, alle quali ha dato luogo, fu d'uopo richiamare all'ordine il deputato Schneider, colpevole di aver offeso

Mat. - (un pò con slancio). E una bella battaglia!... Mi ci vedo ancora... Il nostro corpo d'armata s'avanzava sulla sinistra dell'armata russa (fa il piano di battaglia con il suo bastone).

Sim. - No, sulla destra. Mat. - Sulla sinistra. Sim. - Sulla destra ed io lo so perchè sono stato ferito in quel giorno.

Mat. - Ostinato che sei! Sim. - Testaccia!

Mat. - Senti! vuoi che ti dica perchè confondi le posizioni! perchè sei mancino! Un mancino sbaglia sempre parte, ed ha diritto.

Sim. - Ecco, ecco! bell'è partito! Per cinque o sei bicchierini... Mio Dio come sei debole di testa.

Mat. - E ancora confonde. Ma sei tu, mio povero Simeone, che ti stordisci con un bicchierino. È vero! le donne t'hanno sempre rimproverato di non poter tollerare il vino... Esse dicevano: Simeone è un bel cavaliere... E difatti eri un bel... Diavolo! ora non lo sei più... ma una volta eri... un bel cavaliere... Solo le donne ti rimproveravano...

Sim. - (con slancio). Ma cosa dici? Cosa dici?... Le donne m'hanno sempre adorato, all' invece!... Ne ho fatte di sventurate nel 1810!

Mat. - Ah! taci, alla nostra età bisogna dimenticare queste cose.

Sim. - E perchè? La nostra gioventù se ne è ita, ma restano i ricordi. Mi sovvengo ancora di certa guarnigione a Dresda in Sassonia.

Mat. - Per bacco! so bene che non è in Piccardia... Perchè dici Dresda in Sassonia?

Sim. - Dico Dresda in Sassonia... perchè si

tutta la Camera colle sue dichiarazioni o colle sue insinuazioni.

Si vede proprio che tutto il mondo è paese, come pure si vede che quando lo spirito di partito ci mette la coda, e in cose parlamentari è assai difficile che non la metta, tutto si può in certo qual modo scusare; come per esempio l'alterazione delle schede da parte di un deputato come lo Schneider, il quale cingicamente dice che ne furono alterate pochissime, quasi che l'immoralità del fatto non dipendesse tanto dal fatto in sè stesso quanto dal maggiore o minor numero di volte pel quale fu commesso.

In sostanza se qualche volta troviamo qualche cosa da dire sul complesso della Camera Italiana, e sul modo col quale vi si conducono individui e partiti, confortiamoci che in questo, si, è da ripetere quanto diceva il poeta: *Se Messenia plange, Sparta non ride.*

RODOLFO VIRCHOW

(dalla Lombardia)

« Due giorni or sono la Stefani annunciava brevemente che a Berlino si festeggiava il 70.º compleanno del celebre fisiologo tedesco Rodolfo Lodovico Carlo Virchow nato il 13 ottobre 1821 a Schivelbein nella Pomerania da una famiglia di commercianti.

Il nome del celebre professore di anatomia patologica all'Università di Berlino gode di fatti fama mondiale, ed i suoi esperimenti ed i suoi studi, che hanno schiuso alla scienza nuovi orizzonti, sono altamente apprezzati anche in Italia, dove, coll'illustre prof. Baccelli alla testa, Virchow ha una schiera di ammiratori sinceri e devoti.

Spetta a Virchow il merito di aver risoluto, coi suoi esperimenti, i punti più controversi di quel principio scientifico che è la teoria della cellula, dimostrando che la cellula è l'unità su cui si fonda ogni organismo animale e vegetale.

Questa teoria fu abbozzata appena verso la metà del secolo da Schleiden e da Schwann. Gli esperimenti di Virchow che completarono gli studi dei due illustri maestri, facendoli accettare da tutto il mondo scientifico, portarono una vera e propria rivoluzione nella fisiologia.

Sono celebri altresì gli studi del Virchow sulla flebite (infiammazione delle vene) e sulla trombosi (otturazione delle vene).

dice Dresda in Sassonia... in società. Ti ricordi Carlotta, la figlia di quegli onesti falegnami?

Mat. - (cercando). Se mi ricordo Car... Ah no! non mi ricordo.

Sim. - La bella Carlotta di Dresda... che avea degli occhi grandi, come... (dopo aver cercato attorno a lui un termine di paragone, indica il largo cerchio de' suoi occhiali).

Mat. - (cangiando di parere). Ci sono... (con boria). Ci sono!... e delle manine... (guarda le mani di Simeone e le sue). Più piccole delle nostre, per esempio... Se me ne ricordo! Ah! l'ho amata molto quella donna... Ma mi contraccambiava, del resto.

Sim. - Ma cosa dici mai?

Mat. - Dissi: che l'ho amata molto quella donna.

Sim. - Egli batte la campagna!... Come invecchi, mio povero Mattia; non sono scorsi però che cinquant'anni... Me adorrà, ed anzi doveva sposarla appena conquistata l'Europa.

Mat. - Tu!

Sim. - Per bacco!

(Mat. - (piccato). Tu... Ma se ero io il suo fidanzato, se tutte le mattine andava in via degli Ebrei ove abitava! Dimmi se non è vero che tutte le mattine andava da lei in via degli Ebrei?)

Sim. - (c. s.). Mio Dio! io non dico che tu non andassi tutte le mattine in via degli Ebrei dove abitava... ma era per abbreviarmi la scala mentre le gettava dei mazzi di fiori alla sua finestra (alzandosi, barcolla, e dice con un gesto di trionfo). Perché io le gettava fiori da sopra le tue spalle.

Mat. - Senti Simeone! ebbi un pò di sangue freddo... Tu sai ch'ero io che conducevo

Ciò che dava agli studi ed agli esperimenti di Virchow un immenso valore era l'introduzione dell'esperimento patologico sugli animali. Egli introduceva i cosiddetti *trombs* nelle vene degli animali e dimostrava l'influenza del perturbamento della circolazione del sangue, nel sangue sul cuore e sui polmoni.

Gli scritti numerosi del Virchow nel giornale *Charité* e sull'Archivio distrussero molti pregiudizi della vecchia scienza.

Ciò che contribuì però principalmente alla grandezza scientifica di Virchow furono i suoi studi sull'epidemia del tifo scoppiata nel 1848 nell'alta Slesia.

Egli pubblicò le sue osservazioni e le sue idee in un opuscolo intitolato « Comunicazioni sull'epidemia del tifo dominante nell'Alta Slesia » ma non si limitò a discutere il lato medico della questione e dichiarò che il mezzo migliore per combattere il male non erano le medicine ma bensì la nettezza, il miglior nutrimento ed in generale l'incivilimento delle popolazioni.

Il governo prussiano scorse, nelle idee democratiche, che oltre alle innovazioni scientifiche erano largamente svolte nello scritto, un motivo per processare Virchow e destituirlo dal posto.

La sua fama era però stabilita e l'Università di Würzburg andò orgogliosa di offrire una cattedra al grande scienziato.

Nel 1855 si manifestò in Prussia urgente il bisogno di una cattedra di anatomia patologica e di fisiologia ed il prof. Müller si adoperò efficacemente per il ritorno di Virchow e questi ottenne una cattedra all'Università.

Troppo lungo sarebbe enumerare i risultati degli studi e degli esperimenti di Virchow al posto che egli occupa tuttora. Essi sono raccolti nel suo libro sulla « Patologia cellulare » in cui tutto il sistema che prende il nome da Virchow è concentrato nel seguente principio: « La malattia non è altro che la vita modificata: gli stessi organi che danno la vita, danno anche la malattia, e per comprendere quest'ultima bisogna sapere come l'attività delle cellule venga modificata nelle malattie.

Questo principio è completato dalla teoria moderna dei microbi; questa trova i parassiti che perturbano la vita dei tessuti. La patologia cellulare apprende al medico come i tessuti agiscano contro il nemico: teoria dei microbi e patologia cellulare potranno dare (quando saranno giunte alla perfezione) un'idea chiara del carattere della malattia.

Sono questi principi che renderanno immortale negli annali della scienza il nome di Virchow.

Carlotta tutti i lunedì al ballo con i suoi genitori che mi avevano promesso la sua mano.

Sim. - Non è vero niente. Poichè ero io che la conduceva tutte le domeniche con la sua famiglia alla commedia... Che diavolo! Ragioniamo Mattia!

Mat. - E quei che desidero, ragioniamo (bevono sempre più).

Sim. - Alle donne non piacciono che i bei uomini, non è vero?

Mat. - Ebbene?

Sim. - (con uno sdegno superbo). Ebbene! tu non sei mai stato un bell'uomo!

Mat. - (stordito dal colpo). Non sono mai stato un bell'uomo, è possibile, ma aveva dei modi gentili. Prima di tutto le donne m'hanno sempre trovato... piacevole in conversazione.

Sim. - (dimenticandosi). Delle sciocchezze!... Alle donne non sono mai piaciuti i pesta ciottoli fantaccini.

Mat. - (furiato e facendo un salto). Pesta ciottoli! Ma ci fu con questi pesta ciottoli che Napoleone ha fatto il giro d'Europa, e senza passaporto, mio vecchio amico; se non avesse avuto, per tracciargli la strada, che dei polli d'India come i vostri cavalli, non avrebbe nemmeno passato Vaugirard. Pesta ciottoli!

Sim. - (ferito al cuore). Tu offendi la mia arma, sargente.

Mat. - Le rendo giustizia, quartier mastro! e dico che la cavalleria non è buona... che da montare a cavallo. La vera forza della Francia, è la fanteria!... (bevendo e gridando) Viva la fanteria!

Sim. - (bevendo e gridando) Viva la cavalleria!

Mat. - La cavalleria! ma ha mai vinto una battaglia, la cavalleria? ha mai preso una

Il giorno 13 l'illustre Virchow ricevette un numero incommensurabile di telegrammi da tutte le parti del mondo.

Riproduciamo questo di Baccelli, nel quale si fa parola dell'onorificenza concessa allo scienziato tedesco da S. M. il Re d'Italia, per la fausta ricorrenza:

« Rodolfo Virchow - Berlino.

« Col più vivo entusiasmo dell'intelletto e del cuore, saluto Voi nel giorno del vostro trionfo, lieto che il nostro Re abbia, altamente onorandovi, interpretato come sempre nel modo più splendido il sentimento italiano.

« Guido Baccelli »

Anche il Municipio di Bologna inviava un telegramma al « cittadino onorario bolognese Rodolfo Virchow. »

Il Codice internazionale marittimo

Dall'ex deputato on. di Belmonte riceviamo la seguente, che crediamo meritevole di attenzione: « Castellabate, 12 ottobre.

« Caro Torraca,

« Il nome di *Taormina*, col quale fui in Oriente or sono parecchi anni, attirò la mia attenzione sull'articolo firmato dal capitano Nemo nel N. 255 dell'*Optimone* sotto la data del 22 settembre.

« In quello il firmatario, a proposito del disastro del *Taormina*, ne ricorda altri avvenuti nel giro di pochi anni in condizioni o per circostanze analoghe, e prende da ciò occasione per richiamare l'attenzione degl'Italiani sul progetto di convenzione internazionale marittima sottoposto allo studio delle potenze da S. M. il Re dei Belgi; più chiede la costituzione di un tribunale marittimo internazionale, il quale abbia competenza giuridica nelle quistioni tra stranieri.

« In un numero successivo dell'*Optimone* ho visto che altri giornali avevano fatto plauso al contenuto di questo articolo, e arguendo da ciò che l'opinione pubblica fosse disposta ad occuparsi della cosa, ti rivolgo queste poche righe, per esporti il mio pensiero sulla quistione. E tanto più volentieri mi dirigo a te, perchè so che, oltre all'esserti a cuore ogni cosa che pensi alla patria possa giovare, nella duplice qualità di rappresentante della Nazione e di direttore di uno dei più accreditati giornali, puoi attirare sulla quistione l'attenzione del pubblico, farla discutere e quindi progredire.

« Ritengo utile che si esaminino le proposte di S. M. il re dei Belgi: cotali studi illuminano sempre la pubblica opinione e preparano la soluzione delle grosse quistioni. Ma proporre

città d'assalto?

Sim. - (con le mani sulla sua sciabola) Ah! ma... mal... tu offendi, Mattia.

Mat. - (egualmente). Ti tocco nel debole, invece, e giustamente... poichè voi ve ne avete a male.

Sim. - «Sappi, mio piccolo coscritto, che un cavaliere vale due fantaccini, lo sanno tutti, è scritto in tutti i libri.

Mat. - E n'è una prova che io ho fatto discendere dalla guardia due ussari austriaci che mi sbarravano il passaggio.

Sim. - Io ti parlo dei cavalieri francesi, imbecille!

Mat. - Se fossero anche stati cavalieri francesi imbecilli, sarebbe successo egualmente.

Sim. - (fuor di sè). Ne conosco uno che abbasserebbe la tua superbia, sargente.

Mat. - (c. s.). Vorrei veder anche questo, quartier mastro.

Sim. - Non andremo tanto per le lunghe... (trae fuori la sciabola). In guardia mio piccolo volteggiatore.

Mat. - In guardia, mio gran corazziere! (tenta invano di trar fuori la sciabola) Orè!! Aiutami dunque a trar fuori la sciabola... Si è arrugginita stando nel fodero.

Sim. - Aiutandolo a sfoderar la spada! Guardati dal rassomigliarle. (si mettono in guardia).

Mat. - Lo vedremo! (Essi schermisciono. Tutto ad un tratto Mattia rompe la guardia e si batte la fronte) Dio di Dio! come siamo bestie!

Sim. - Tu già indietreggi.

Mat. - No, per Giove! ma noi non siamo vagabondi per batterci in tal modo senza fare il nostro testamento. Dammi carta e calamaio.

Sim. - (di buon umore). Eccone.

La vittoria di un trottatore italiano

Il Resto del Carlino dice:

Con piacere segnaliamo un'altra vittoria riportata all'estero da un cavallo italiano. Nelle corse al trotto, che ebbero luogo a Vienna domenica 11 scorso, la cavalla *Sacchella* del sig. Personali ebbe nella corsa Abschied-Handicap, a lottare con 14 concorrenti dei quali 10 russi ed un americano, e non ostante i 180 metri d'abbuono di cui la cavalla era aggravata, ha vinto splendidamente. Ci ralleghiamo di questa ulteriore prova della superiorità che ovunque addimostrano i nostri trottatori.

Ora sorge da noi una nuova generazione di trottatori che darà seriamente a pensare agli allevatori esteri, cioè i figli degli stalloni americani governativi e privati.

La prima prova della loro straordinaria velocità l'hanno fatta a Mogliano (Veneto), ove la puledra *Aspasia* di 2 anni e mezzo del barone Roggeri ha vinto percorrendo il chilometro in minuti 1.39" velocità che in Europa non ha l'eguale per puledri di quell'età.

CRONACA DELLA CITTA

Piene dei fiumi.

Si ha da Mantova in data del 16 sera: Il Po a Viadana è sopra guardia. Il Mincio continua ad aumentare; stasera alle ore 7 all'idrometro di città segnava un metro e quattro centimetri sopra guardia.

Pei nati nell'anno 1871.

Il comandante del distretto militare ha pubblicati in apposito manifesto i nomi dei nati nell'anno 1871 che sono passati dalla prima alla seconda categoria e di quelli passati dalla seconda alla prima.

Nozze.

La signorina gentile Anita Bona diede in questi giorni la mano di sposa all'egregio sig. Vittorio Offredi ingegnere.

Accompagniamo l'annuncio di queste nozze cogli auguri più sinceri di un lieto avvenire pegli sposi.

Chiamata di classe.

È imminente la pubblicazione della circolare colla quale si chiama sotto le armi la prima categoria della classe del 1871. La chiamata avrà luogo nella seconda quindicina di novembre.

Commiato.

Il consigliere di prefettura dott. Fasiolo cav. Candido parte oggi per Portogruaro, destinato a reggere quel Commissariato distrettuale. Sappiamo che questa disposizione soddisfa un antico desiderio dell'egregio funzionario, e che da lungo tempo egli vi aspirava essendo Portogruaro un centro importantissimo della provincia di Venezia.

Ciò non toglie che la partenza del cav. Fasiolo sia un dispiacere per noi che lo perdiamo, e che nella sua permanenza in Padova ci siamo convinti così della lealtà del suo carattere come delle qualità distinte ond'era fornito quale impiegato del governo.

I nostri auguri di buona fortuna e di buona salute nel suo nuovo soggiorno.

Per la falsificazione delle spezie.

I nostri lettori ricorderanno di quel sequestro eseguito su grandissima quantità di pepe e canella in polvere, dalla nostra Questura sotto la direzione dell'ispettore testè partito.

Quelle immani casse dei due coloniali provenivano dai magazzini d'una consuetissima ditta che si riteneva dalla autorità fosse la colpevole preparatrice dell'inganno al pubblico con lo smercio di questi generi falsificati.

La povera ditta depositaria, che certo non è ne troppo illuminata e tanto meno favorita dalla fortuna di trattare con gente onesta nelle contrattazioni del suo commercio fu processata come fabbricatrice di generi adulterati e dannosi alla salute pubblica.

Ieri quindi si svolse davanti la Pretura del 1° Mandamento questa causa a carico dei signori Valle Giuseppe, pizzicagnolo in Ponte di Brenta ed il suo agente Tito Lorenzoni.

Erano accusati del delitto di cui l'art. 322 del C. P., per avere posto in commercio come genuine della cannella adulterata, mescolata con sostanze aromatiche in quantità maggiore di quanto sia concesso dagli usi commerciali.

Quantunque il P. M. avesse chiesto per l'imputato Valle condanna di 3 giorni di reclusione e L. 300 di multa, pure l'egregio Vice-Pretore, accogliendo del tutto le conclusioni dell'egregio giovane difensore avv. *Giorgio Bona*, assolveva tanto l'uno che l'altro degli accusati riconoscendo concorrere in essi per un complesso di circostanze, la massima buona fede nel porre in commercio queste sostanze credute genuine, ciò prova che la Ditta rimase

la costituzione di un tribunale marittimo internazionale non mi sembra proposta pratica, pel fatto che manca un codice internazionale marittimo completo, senza il quale le nazioni temerebbero di creare un ente arbitrario e quindi tirannico, prevedendo giustamente che esso creerebbe più facilmente imbarazzi di quello che faciliterebbe la risoluzione delle vertenze.

Quando ebbe luogo l'inchiesta Parlamentare sulla marina mercantile in Italia vi fu chi propose: che l'Italia iniziasse trattative in linea diplomatica con l'Inghilterra, affine di ottenere che le due nazioni si unissero in azione comune allo scopo di promuovere la compilazione di un Codice internazionale marittimo completo.

«Le due potenze avrebbero potuto insieme iniziare i lavori preparatori e promuovere lo studio delle quistioni più importanti, farsi parte diligente e invitare le altre potenze a concorrere al lavoro, ed in ultimo, quando alla materia fosse stato dato la forma di un progetto completo, le due potenze iniziatrici del lavoro, coadiuvate dalle altre, avrebbero potuto riunire un Congresso internazionale, dal quale il Codice riveduto e corretto fosse di comune accordo emesso e riconosciuto come legge internazionale.

Fatta la legge di comune accordo, l'applicazione ne sarebbe facile a ciascun tribunale senza tema di arbitrio o di diversità di trattamento, ed allora non credo potesse incontrare difficoltà la costituzione di un tribunale internazionale, al quale poter ricorrere in caso di disparere intorno alle interpretazioni della legge per parte dei singoli tribunali delle varie nazioni.

«Quella proposta rimase, come tante altre affogata tra le tante cose contenute in quel documento, il quale per la stessa mole, invece di dar pubblicità a quegli segreti, spaventando chi non è dotato della migliore volontà per sobbarcarsi all'ingrato lavoro di far lo spoglio delle cose utili ed importanti tra le tante di poca utilità in esso raccolte.

«Quella proposta a me piacque molto, per la necessità di avere una legge unica, la quale regoli la materia, ora che i commerci e le linee marittime sono tanto aumentati; e perchè ritengo che l'onore di questa iniziativa spetti a queste due nazioni, l'una delle quali è la prima potenza marittima e commerciale del mondo, e l'altra quella che ha maggiori e più antiche tradizioni in fatto di legislazione marittima, al punto di poter affermare, senza tema di essere reputato troppo ardentissimo, l'Italia la culla del giure marittimo.

«Difatti, delle leggi Rodie non restano che i commentari o applicazioni fattene dai Romani, e da quelle si passa alle tavole di Atrani, conosciute sotto il nome di Codice Amalfitano alle quali succedono le leggi e provvedimenti dei Veneziani, Genovesi ed altri Stati delle Pensole, fonti dalle quali hanno attinto altri popoli.

«La parte scabrosa di questa proposta parrebbe, a prima vista, fosse la difficoltà di unificare le varie legislazioni in tal materia.

«Ma questa, che in fatto di diritto civile potrebbe essere grave, se non insuperabile, difficoltà, non la è pel diritto marittimo, non essendovi stata nelle codificazioni speciali fatte dalle varie nazioni in diverse epoche, differenza notevole delle parti sostanziali, fenomeno il quale ha richiamata l'attenzione degli autori

più competenti in queste materie, i quali lo spiegano osservando che gli uomini di mare, essendo esposti agli stessi pericoli, ed avendo bisogni o scopi da raggiungere quasi identici, era naturale avessero più o meno ricorso agli stessi provvedimenti ed emanate leggi aventi molta analogia o somiglianza tra di loro.

«Ed ora che ti ho accennato il mio pensiero, se questo a te sembra buono, richiamo su di esso la pubblica attenzione, e soprattutto quella di coloro ai quali è affidata la cosa pubblica; e se lo credi utile ed opportuno, pubblica la presente, non perchè essa valga gran cosa, ma solo per attirare l'attenzione del pubblico sul problema, farlo discutere e prepararne la soluzione.

«Tuo aff.mo
(Opintone) «D. BELMONTE GRANITO.»

I FATTI DI AGUA BRANCA

(Dal *Progresso Italo-Brasiliiano*)

Su questi fatti da noi riportati dallo *Estado de San Paulo* con riserva, i nostri connazionali Tuffanelli Francesco e Vasi Augusto ci hanno riferito in modo totalmente diverso da quello denunciato dal citato giornale.

Ecco come avvenne la famosa ribellione: Il giorno 5 corrente alle ore 7 del mattino, circa 350 immigranti destinati a S. Paolo partirono dall'asilo d'immigrazione di Santos per questa città da loro spontaneamente eletta e per la quale avevano biglietto ferroviario.

Invece, giunti alla stazione del Nord non furono lasciati discendere, ma vennero chiusi a chiave (dopo staccati i vagoni dei passeggeri) e obbligati a continuare il viaggio.

Sulle prime crederono che l'Asilo d'immigrazione si trovasse un po' più lungi e non ci fecero caso, ma giunti verso le 10 ad *Agua Branca* conobbero tutta la verità, tanto più che alcuni italiani si avvicinarono agli sportelli dei vagoni gridando: «Ragazzi siete ingannati. Vi porteranno lontano, lontano per darvi in mano a dei mercanti di carne umana.»

I poveri immigranti impauriti, cominciarono a gridare che li lasciassero discendere, ma non udendo risposta proposero di gettarsi dai finestrini.

Il treno continuava la sua lenta corsa, mentre i più animosi si erano già gettati sulla strada e allora avveniva una scena commovente spaventevole.

Mentre il treno stava già in moto, le madri dalle finestre consegnavano i loro pargoletti a quelli che stavano a terra, e poi anch'esse si lasciavano cadere giù, esponendosi a un serio pericolo.

Così uno dopo l'altro scendevano tutti a terra e il treno si arrestava.

Indi si accostarono al vagone che custodiva le valigie e trovato chiuso frantumarono le vetrate per impossessarsi delle loro masserizie.

Ottenuto l'intento ritornarono alla stazione e interrogarono un impiegato per telegrafare, ma fece orecchie da mercante.

GL'immigranti insistettero e finalmente ottennero di telegrafare al console italiano in S. Paolo, esponendo il fatto e pregandolo di provvedere.

Atteso fino alle 2 una risposta che non venne ed allora si posero in cammino sotto l'ardente raggio del sole, coi loro arnesi sulle spalle e sfiniti dalla fatica e dal digiuno (dalle

3 del mattino non avevano mangiato) giunsero alle 3 pom. all'asilo d'immigrazione in S. Paolo.

GL'impiegati e le guardie li respinsero, dicendo loro che se non se ne andavano presto sarebbe venuta la polizia a prenderli a sciabolate.

A questa notizia ciascuno se ne andò per i fatti suoi. Ma dove? Chi aveva danari ed amici trovò ospitalità. Agli altri non sappiamo qual sorta possa esser toccata, ma deve esser triste.

Intanto, la polizia di qui avendo ricevuto un telegramma da Agua Branca aveva mandato due vagoni di guardie, forse per ristabilire l'ordine colla sciabola, ma non trovando nessuno dei così detti rivoltosi se non tre povere famiglie cariche di figli e di masserie le condussero all'asilo d'immigrazione in S. Paolo, ove tuttora si trovano.

Ecco i fatti nudi e semplici come ci vennero raccontati da due giovanotti romagnuoli di civil condizione, a cui prestiamo intera fede. Ed ora noi domandiamo:

Dove sta la ribellione qui? Che cosa è questo, se non la difesa del primo e più sacrosanto diritto, qual è la libertà individuale? Quando le madri osano gettare i loro figli dal treno che corre, deve essere tremenda, spaventevole la causa che a ciò le induce. Non scriviamo altro.

LA FAME IN RUSSIA

Le statistiche dirette a stabilire l'estensione e l'entità della miseria in Russia sono affatto insufficienti. Servono ad esse di complemento i dettagli che pervengono ai giornali dalle provincie secondo i quali la situazione si dimostra ognor più sconsolante.

Fabbricanti e artigiani vendono gli strumenti del mestiere per comperare del pane ed evitare così di elemosinare; molti sono disposti a lavorare senza salario pur di avere di che nutrirsi.

In Wialka il 30 0/0 del terreno coltivabile giace infruttuoso.

Da Samara si annuncia che un terzo della popolazione è costretta ad elemosinare e su mille famiglie solo venti hanno di che sfamarsi.

Il popolo comincia a darsi al furto del grano adoperando anche la violenza.

Chi trae profitto dall'attuale crisi sono i *Koolacks* (usurali russi).

I contadini russi preferiscono di aver a che fare con gli Ebrei che con i *Koolacks*. Questi ultimi imprestarono denaro con ipoteca ed acquistano poteri ed influenza pre sochè illimitata.

Altro effetto della fame è la chiusura delle scuole e la conseguente diminuzione degli stipendi ai maestri.

Non si provvede cibo a coloro che hanno un'età dai 18 ai 25 anni potendo questi procurarsi lavoro. I ragazzi ed i vecchi ricevono 30 pfunds di grano al mese.

Le autorità di Kaz hanno votato 3 milioni di pfunds di sementi allo scopo di coltivare il 60 per cento del territorio coltivabile di quella provincia.

Cronaca del Regno

Roma, 15. — *Concerti parlamentari.* — Si annuncia che, alla fine d'ottobre, i deputati piemontesi terranno un'adunanza a Torino per concertare l'attitudine della deputazione subalpina alla riapertura della Camera.

Promozioni militari. — L'ITALIA MILITARE assicura che essendosi raggiunta l'economia che si era stabilito di ricavare dal ritardo delle promozioni, si annuncia che per il prossimo San Martino saranno fatte promozioni per coprire tutti i posti vacanti.

Scuole tecniche. — Il ministero della pubblica istruzione ordinerà quatto prima che le direzioni delle Scuole tecniche rilascino un diploma definitivo di licenza senza bisogno di certificati provvisori e senza necessità di ricorrere al Ministero per ottenere gli stampati.

Senatori. — Si torna a parlare con insistenza di una prossima infornata di senatori.

Si assicura che i nuovi senatori verrebbero scelti per un terzo fra i deputati, per un terzo fra i generali ed ammiragli e per il resto fra le altre categorie.

L'infornata avrebbe luogo subito, dopo il discorso di Di Rudini.

Firenze, 15. — *Tre ufficiali insultati.* — La scorsa notte, poco dopo la mezzanotte, i signori Egisto Moralli, tenente nel 2° granatieri, marchese Carlo Calabrin, sottotenente nel reggimento cavalleria *Aosta*, e Luigi Notarbartolo, sottotenente nel reggimento *Foggia* cavalleria, stavano conversando fra loro in faccia alla birreria Gilli e Letta, in piazza della Signoria, quando, ad un tratto furono ingiuriati da un individuo, a loro sconosciuto con le parole: «Ecco i difensori della monarchia: vigliacchi!» ed altre frasi oltraggiose per la monarchia.

Redarguito severamente lo sconosciuto, i suddetti ufficiali lo invitarono a seguirlo.

Egli si rifiutava continuando nelle sue in-

vettive, e allora gli ufficiali, coadiuvati da due guardie municipali, lo trascorsero in arresto e lo condussero alla Sezione di S. Giovanni, ove si qualificò per Tito Grossi, d'anni 26, lavorante in arredi militari, noto anarchico: e cinque volte condannato per ribellione e per oltraggi agli agenti della forza pubblica.

Il Grossi fu inviato al carcere delle Murate, a disposizione della regia procura che confermò l'arresto.

Uno degli ufficiali, il sottotenente Notarbartolo, che è qui in licenza, vestiva l'abito borghese, gli altri due ufficiali erano in uniforme.

Perugia, 15. — *Spenditori di biglietti falsi.* — Questa mattina alla fiera della vicina Deruta sono stati arrestati alcuni e perquisiti molti perchè sospetti spacciatori di biglietti falsi.

Ancona, 15. — *Morto a cento anni e mezzo.* — Leggiamo nell'*Ordine*: Fra i morti che compariscono oggi nel bollettino dello Stato Civile vi è *Oreficini Giovanni di anni 100 e mesi 7, vedovo*: Questo centenario autentico, era colono del sig. F. De Bosis e stava in un terreno al Cassero.

Fin all'altro giorno egli stava bene in gamba ed accudiva alla sorveglianza dei lavori agricoli girando per i campi coll' appoggio di un semplice bastone.

Si ammalò il 4 ottobre per una infreddatura, chiamandola così: fatto è che messi nel letto l'*Oreficini* andò pian piano perdendo le forze, la voce, i sensi e si estinse dopo 7 giorni per *marasma senile*, ossia per vecchiezza, ossia per la ragione che non si può mica campare eternamente.

Il defunto lasciò dei pargoletti di settanta anni, con numerosi nipoti e pronipoti.

L'*Oreficini* essendo nato nel marzo 1791 in quell'epoca Luigi XVI stava per cader prigioniero del popolo di Parigi che afflitta le armi per l'assalto della Bastiglia; quel Bonaparte che fu poi Napoleone I. era tenente d'artiglieria ed Ancona stava sotto il paterno regime di Pio VI, e nella sua lunga vita il colono del Cassero fu suddito di sei Papi e di due Re, senza contare gli intermezzi di dominio francese e di repubbliche.

Napoli, 16. — *Furto.* — Ignoti ladri, approfittando dell'assenza della famiglia Arata che è in villeggiatura, penetrando ieri nel palazzo Campagna dove abitano gli Arati mercè chiavi false, e scassinando parecchi mobili involarono oltre trenta cartelle del credito fondiario e molti oggetti d'oro; il tutto pel complessivo valore di oltre 30 mila lire.

La questura ha dramato subito circolare telegrafica per fermo delle cartelle ed è in gran moto per la scoperta dei ladri.

Genova, 16. — *Congresso.* — Il regio commissario Garroni nominò il senatore Orsini illustre civilista, presidente del Congresso internazionale di diritto marittimo che sarà tenuto nell'anno venturo in occasione delle feste colombiane.

Taranto, 16. — *Suicidio.* — Enrico Di-tucci, feriere di maggioranza nei Reali Equipaggi si è suicidato con un colpo di rivoltella per dissesti finanziari.

Reggio Emilia, 16. — *Terremoto.* — Questa notte alle ore 12 e 36 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio che fortunatamente fu brevissima.

CRONACA VENETA

Rovigo, 16. — *Società fra gli insegnanti del Polesine.* — Leggiamo con piacere nel *Corriere del Polesine*:

Siamo lieti di pubblicare questa lettera dell'on. Ministro Villari:

Roma 14 ottobre 1891

Onor. Deputato Tullio Minelli

Presidente dell'associazione fra gli insegnanti.

Rovigo.

Son ben lieto di doverle significare che con decreto d'oggi ho concesso un sussidio di L. 250 alla società di M. S. fra gli insegnanti del Polesine che Ella presiede. Il ristretto fondo assegnato per tali sussidi e la necessità di dividerlo più equamente che fu possibile fra le varie istituzioni benemerite dell'istruzione popolare non mi hanno consentito di concedere una maggiore sovvenzione. Con perfetta stima mi dichiaro.

Dev.mo

f.to VILLARI.

Sappiamo infatti che per i tagli fatti al bilancio il Ministro della P. I. fu costretto a ridurre ormai questi assegni alle Società di M. S. Per ciò ci è caro tanto più che l'on. Ministro Villari conoscendo l'importanza di questo sodalizio, abbia aumentata la sovvenzione portandola in questo anno da L. 150 a L. 250.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Mat. - (egualmente). Grazie. (si siedono ciascuno dalla loro parte e si dispongono a scrivere).

Mat. - (tra sé) Io non ho più parenti, e se muoio la mia rendita starebbe bene a quell'animale là e a sua nipote... Ma scriviamo.

Sim. - (tra sé). Se soccombo, non c'è che quell'imbecille là che possa rimpiazzarmi presso la mia piccola Maria... Io lo conosco... scriviamo.

Mat. - Hai finito testa di mulo?

Sim. - Sì testa d'asino. (posano il loro testamento sulla tavola).

Mat. - Ebbene! riprendiamo il nostro discorso (si tornano a mettere in guardia; Simeone fa dei vani sforzi per piegare il garretto). Oh! oh! tu non hai più il tuo garretto di vent'anni, camerata mio. (Mattia dà un colpo nel vuoto).

Sim. - Tu non ci vedi, vecchio mio! tu vuoi uccidere le mosche non ricordandoti che siamo in inverno. (battendosi la fronte e rompendo bruscamente la guardia). Per bacco! mi sono dimenticato di firmare il mio testamento.

Mat. - Guarda, guarda! Anch'io. (riprendono i testamenti deposti sulla tavola).

Sim. - (leggendo con fatica). Cosa mai ho scarabocchiato?

Mat. - (egualmente). Oh! ma questo non è il mio carattere!

Sim. - (decifrando il testamento di Mattia). «Dono tutto il mio avere... al mio vecchio amico Simeone e a sua figlia...».

Mat. - (leggendo il testamento di Simeone). «Lascio mia nipote al mio vecchio amico Mattia...». (commosso e aprendo gli occhi). Egli mi lascia sua nipote!

Sim. - (egualmente). Se l'avessi ucciso, mi lasciava quanto possiede... È un bel tratto codesto!

Mat. - (piangendo) Egli mi lascia la sua Maria! Ah! è molto gentile... Bravo Simeone, bravo!

Sim. - (egualmente) Bravo, Mattia! (una pausa e dei singhiozzi). Fra le mie braccia, amico mio, fra le mie braccia! (si gettano nelle braccia l'uno dell'altro e piangono insieme).

Sim. - (soffiandosi il naso). Vediamo! non piangi dunque più sargente?

Mat. - Oh, no, no, quartier mastro!... Quando penso che noi stavamo forse... (si danno dei pugni). Bisogna confessare che sono un fiero animale.

Sim. - (egualmente). Son io una brutta bestia... prima di tutto son sempre io che ti aizzo... e per sciocchezze...

Mat. - (con vivacità). Ma noi! poiché son io che... Tornando al nostro discorso, ora che mi ricordo, eri proprio tu che Carlotta amava.

Sim. - No, mi sovvengo ora, che preferiva te.

Mat. - (con impazienza). Ti dico di no!

Sim. - (con collera). Ti dico di sì!

Mat. - Ti dico....

Sim. - Ebbene! torniamo ancora a questionare? (si guardano e si mettono a ridere).

Mat. - (confidenzialmente). Vuoi proprio che te la dica? Ebbene! Carlotta non ci amava né l'uno né l'altro.

Sim. - (egualmente). Erano i suoi genitori che volevano sposarci tutti e due (si sente la voce di Maria che canta sulla scala) Ecco mia nipote. Andiamo a festeggiare insieme il San Simeone. E alle frutta ti darò il ritratto di Bayard col suo gallo.

ingannata prima ancora dei consumatori per troppo cieca fiducia nei suoi fornitori.

Espositori padovani a Palermo
Ieri accennando ai prodotti che i nostri espositori mandano a Palermo, abbiamo parlato della nostra cereria Martini della quale si era già occupato un nostro confratello, riservandoci di parlarne diffusamente ad esposizione finita.

Attratti però dal desiderio di vederla e gentilmente ed istantemente pregati vi ci siamo recati ieri ed oggi siamo lieti di dire come la mostra della cereria Martini sia veramente splendida.

Abbiamo veduto un cerchio colossale del peso di un quintale. La mostra è disposta assai elegantemente a merito dell'ing. Felice Martini, ed i ceri sono assai bene istoriati dal pittore della ditta.

L'apparato che dovrà contenere la mostra è pure lavoro assai ben riuscito sopra disegno del nostro egregio ing. Massimiliano Ongaro.

Abbiamo poi anche visitati minutamente tutti i locali della fabbrica e facciamo alla ditta Martini i nostri rallegramenti per il modo in cui sono tenuti.

Ripetiamo poi ad essa i nostri auguri, affinché a Palermo ottenga quel successo che si merita per la sua bravura ed intraprendenza.

Il piccolo eroe.
Ci scrivono e facciamo tutta nostra l'idea: EGREGIO SIG. DIRETTORE

Se chi, col rischio della propria vita, salva uno dall'affogamento nell'acqua, merita una ricompensa, perchè chi, col rischio della propria vita, salva uno dallo schiacciamento di un carro, non dovrà meritare una ricompensa?

Nella Loggia Amulea il compianto Tolomei premiò pure quel ragazzo, che salvò il naufrago. Perchè l'egregio Sindaco Giusti, dopo la dispensa dei premi, nel Salone, non potrebbe dare al « piccolo eroe » Eugenio Calore un premio, almeno municipale, per avere, col rischio della propria vita, salvato il fratellino dallo schiacciamento del carro?

Napoleone diceva, che i piccoli doni ravvivano le amicizie. Io direi, anche, che le piccole ricompense incoraggiano nel bene. E chissà mai di quali atti eroici non potrà divenire autore il « piccolo eroe » se oggi con un premio fosse incoraggiato! E chissà mai quanti altri, dopo di lui, ne seguirebbero l'esempio. Il plebiscito, quest'anno, ha, dopo i fatti di Roma, un nuovo valore. Questa straordinaria premiazione farebbe proprio, anche, per caso. Possa non aver parlato indarno!

Un ammiratore
Padova, 16 ottobre 1891.

In via Maggiore e S. Francesco.
Nel mentre constatiamo con piacere come il sig. Cucchetti abbia restaurato la sua casa in via Maggiore rendendola consona al decoro della città, cogliamo l'occasione per raccomandare al nostro Municipio di far rispettare da tutti i proprietari l'avviso da esso pubblicato nel marzo decorso.

Infatti, tanto in via Maggiore come lungo il sottoportico di via S. Francesco, per non parlare d'altro, abbiamo veramente bisogno della mano dell'imbianchino.

Tiro allo storno a Montagnana.
Avvertiamo i nostri tiratori che domani, domenica, avrà luogo a Montagnana un tiro allo storno.

Alle ore 9 avrà principio il tiro di prova, ed alle 11 incomincerà quello generale. Il tiro avrà luogo con qualsiasi tempo.

A Ponte di Brenta.
Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: Domenica prossima alle ore 7 1/2 pom. nella sala teatrale (Recinto Massarotto) la Società filodrammatica di qui rappresenterà: *Giorgio Gandi*, bozzetto marinairesco in quattro atti di Leopoldo Marengo.

Vi agriranno distintissimi dilettanti della città e si spera numerosissimo sarà il concorso. R.

In vicolo Ambrolo.
L'altro ieri una rissa incominciata in una casa di questo vicolo di triste rinomanza, minacciava di farsi seria ed assai pericolosa. Un giovanotto sarebbe uscito assai malcon e si troverebbe in condizioni ancora peggiori se a tempo non fossero accorse altre persone che scongiurarono più seri disordini.

Per ora non possiamo dare maggiori dettagli.

Baccano a San Pietro.
Nella contrada così denominata è successo la notte scorsa un baccano indiatolato per questioni sorte in un ballo. Ad un dato punto tutta la contrada era in movimento: una scena da *baruffe chiozzotte*.

Mercè l'intervento di buoni pacificatori, la calma si è però ristabilita presto.

Rissa e fermento.
Ci consta che in una località del territorio

di Voltabarozzo sia avvenuto un fermento in rissa.

Appena avremo più precise informazioni ne ripareremo più dettagliatamente.

Portafoglio.
Fu trovato un portafoglio contenente valori, biglietti del Monte ed altre carte. Per ricuperarlo rivolgersi al sig. Lambertini negoziante in gioie, via Due Vecchie.

Per Treviso.
In occasione dello spettacolo teatrale che avrà luogo a Treviso, i biglietti d'andata e ritorno per detta città, distribuita dal 17 al 2 novembre p. v. inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello dell'acquisto.

Dal 3 novembre, avendo luogo anche le corse dei cavalli ed altre feste, i normali biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal detto giorno 3 fino al 14 inclusivi, saranno valevoli per il ritorno fino all'ultimo convoglio del 15, in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni.

Alla Speranza.
Ieri sera un mondo di gente al Caffè alla Speranza per il concerto: l'orchestrina è stata brava: eseguì proprio bene.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Fra giorni si riapriranno le porte del Garibaldi, inaugurandosi una stagione, che non mancherà di riuscire brillantissima artisticamente come economicamente.

Si rappresenteranno due opere, il *RIGOLETTO* e l'*EBREO*, nelle quali Padova avrà il piacere di ammirare per la prima volta, uno dei migliori suoi figli nell'arte del canto che fece in pochi anni la fortuna propria e di parecchie imprese principalmente all'Estero.

Intendiamo parlare di MASSIMO SCARAMELLA che vanta già una fama invidiabile. A compagni di fatica e dei successi che non mancheranno lo SCARAMELLA, avrà per il *Rigoletto*, valentissimi artisti da noi applauditi in altre scene:

KATE BENSBERG - soprano - *Gilda*
IDA MONTELEONI - mezzo-soprano - *Maddalena*
BONNESINI ROBERTO - tenore - *Duca di Mantova*
CAMELLO TULLIO - basso - *Sparafucile*
Direttore d'orchestra cav. Enrico Riboldi.
Istruttore dei cori maestro Vittorio Orsicc.
Attendiamo impazienti la *premiera*.

TEATRO DI CITTADELLA

Ricordiamo che stasera ha luogo la già da noi annunciata prima rappresentazione dell'*Alba*, idillio in un atto di *Gustavo Zambusi*, musica di *Giuseppe Pavan*.

Le parti sono affidate ai distinti artisti: CLEMENZA CIPRIANI e cav. EUGENIO MOZZI.
Precederà la tanto applaudita *Luca di Lamermoor*.

Un nostro redattore si recherà appositamente a Cittadella per assistere alla *premiera*.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 14 Ottobre 1891

Prime pubblicazioni
Salmaso Gaetano di Natale villico con Borgato Giuditta di Giuseppe villica.
Tiso detto Polo Antonio di Gaetano oste con Frassoni Sofia fu Giosuè casalinga.
Bettella Giuseppe fu Bartolomeo ortolano con Fagnin Giovanna fu Sebastiano casalinga.
Salerno Giuseppe fu Giuseppe capo-armatulo 76 fanteria con Boscaro Rosa di Giuseppe civile.

Macola Berardo di Dante impiegato ferroviario con Canossa nob. Tullia di Giovanni casalinga.

Sorgato Agostino di Angelo villico con Castelan Giovanna di Eugenio villica.
Ervas Giordano fu Angelo impiegato con Dorella Pia fu Antonio civile.

Villa Andrea fu Ignazio ex sottoufficiale con Sannito Maria di Matteo civile.
Marcon Augusto di Antonio tagliapietra con Calore Apollonia di Giovanni sarta.

Bampo Silvio fu Giuseppe maestro direttore comunale con Molinari Vittoria fu Giulio maestra comunale.

Valle Giovanni fu Vincenzo negoziante con Birti Elisa fu Giovanni sarta.
Dalla Riva Francesco di Giovanni industriale con Zambulin Giuseppina di Antonio casalinga.

De Poi Antonio di Angelo portalettere con Barzon Antonia fu Antonio domestica.
Tagliapietra Domenico fu Giuseppe calzolaio con Berno Maria di Luigi casalinga.

tutti di Padova.
Dorio Francesco di Domenico contadino in Alchierio di Padova con Martignon Marianna di Egidio contadina in Ballo di Mirano.

Miani Adelchi di Pietro pittore di Udine con Vicaro Antonia fu Domenica sarta di Udine.
Capparo Vittorio fu Eugenio farmacista in Belluno con Trinca Maria fu Valentino levatrice di Padova.

Seconde pubblicazioni

Peruffo Girolamo fu Marco sarto con Tiso Eugenia di Giovanni sarta.

Riva Santo di Antonio tagliapietra con Bertocco Amalia fu Antonio casalinga.

Bassuto Marco fu Marco pittino con Carlin Giosetta fu Francesco casalinga.

Zampieri Giuseppe fu Giacomo facchino con Rossetton Maria di G. B. domestica.

Montini Giovanni di Leone impiegato privato con Businari Elvira di Francesco sarta.

Canova Francesco fu Giuseppe pollivendolo con Lion Giovanna di Antonio casalinga.

Baggio Giuseppe fu Luigi farmacista con Fontana Angela fu Gabriele possidente.

Griggio Giuseppe fu Giuseppe calzolaio con Zaccaria Elisabetta di Giuseppe sarta.

Faneco Domenico di Giacomo agente privato con Hosteller Carolina fu Cristiano istitutrice.

Gusella Ferdinando fu Pietro cuoco con Teganò Elisabetta fu Luigi casalinga.

tutti di Padova.

Salvato Giacomo di Giuseppe falegname in Schio con Contini Maria di Matteo sarta di Terranegra di Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 14

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

MORTI. - Trovatelli Amleto di Giovanni di giorni 14.

Ferrario Monforti G. B. di anni 76 falegname coniugato,

Bollettino del 15

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Faneco Domenico di Giacomo con Hosteller Carolina istitutrice.

Offredi ing. Vittorio fu Giacomo con Bona Anna chiamata Anita.

Canova Francesco fu Giuseppe pollivendolo con Lion Giovanna di Antonio casalinga.

MORTI. - Pinato Angela di Ernesto anni 1 di Padova.

Nostre informazioni

Il sistema di esagerare l'importanza dei fatti porta necessariamente a dedurre conseguenze del tutto contrarie alla realtà delle cose.

L'aver attribuito dapprincipio ai colloqui di Monza il carattere, che non hanno avuto, di un tentativo, da parte della Russia, di staccare l'Italia dalla politica finora seguita, fece sorgere naturalmente la voce che Vienna e Berlino avessero chiesto delle spiegazioni. Ora: in tutto ciò non c'è sillaba di vero.

Spiegazioni non ne furono date, non essendoci stato alcun motivo di chiederle: come non ce ne sarebbe stato che la Russia chiedesse spiegazioni a Parigi, perchè, subito dopo Cronstadt, la flotta dell'ammiraglio Gervais andò a gettar l'ancora nelle acque d'Inghilterra.

Bisogna persuadersi che vi sono, in diplomazia, certi atti di un valore molto relativo, ai quali però non conviene sottrarsi, affinché il giudizio del grosso pubblico, precipitando, non resti travolto.

La visita di Cronstadt, restando un fatto isolato, avrebbe avuto un carattere troppo ostile all'Inghilterra: bisognava di un correttivo, e questo fu la visita di Portsmouth, la quale nulla toglie al significato della prima, e lascia le cose all'identico stato di prima.

Quanto alle pretese spiegazioni, che sarebbero state chieste da Vienna e da Berlino per i colloqui di Monza, non si saprebbe conciliarle colla irritazione che dicesi destata da quei colloqui anche a Parigi. La contraddizione di questi calcoli è così palese, che l'uno elimina l'altro.

Se poi persistiamo nel credere che dall'incontro di Monza nessuna variazione sostanziale sia succeduta nella politica del giorno, e che scopo principale dell'incontro sia stato quello di cementare le buone relazioni già esistenti fra Roma e Pietroburgo.

Ultimi dispacci

VIENNA, 16. - I giornali hanno da Reichenberg: un operaio trovò ieri sotto la travatura vicino al ponte della ferrovia una piccola cassa contenente cartucce di dinamite e una bomba. L'autorità sequestrò la cassa.

VIENNA, 16. - La *Neue Freie Presse* rileva che il ponte di Reichenberg sotto la cui travatura si trovò ieri la cassetta contenente le cartucce della dinamite e la bomba, serve soltanto per i pedoni e raramente per le vetture, e dista dalla ferrovia circa 2000 passi; era quindi assolutamente impossibile che l'imperatore avesse l'occasione di passare per il ponte durante il suo soggiorno a Reichenberg.

VIENNA, 16. - Contrariamente alla notizia data da alcuni giornali che l'ambasciatore russo Lobanoff abbia consegnato all'impera-

Nei nuovi Magazzini della Ditta Maschio
di fronte alla stazione ferroviaria
GRANDE DEPOSITO
di
MATERIE PRIME NECESSARIE PER LE
CONCIMAZIONI CHIMICHE RAZIONALI
e cioè
Fosfati, Perfosfati, Solfati, Sali di soda e di Potassa
Titolo garantito. - Condizioni di pagamento a convenirsi.
Rivolgersi allo studio della Ditta in Padova via Caneve.
Giacomo Maschio

to Francesco Giuseppe una lettera autografa dello czar in occasione dell'incidente di Rosenthal, la *Poltische Correspondenz* a osservare che Lobanoff non è tornato ancora dal suo congedo.

WIESBADEN, 16. - Secondo il *Corriere Renano*, il Sultano invitò telegraficamente il maggiore Steffen a recarsi ad occupare al più presto il suo posto di istruttore dell'artiglieria in Turchia.

L'urgente invito si connetterebbe colla questione della fortificazione del Bosforo e del Dardanelli.

BERNA, 16. - Il consiglio federale ha fissato per 6 dicembre la votazione popolare relativa all'acquisto della ferrovia centrale svizzera.

- I colonnelli Ceresole, Fejss, Bleuler, Wieland furono nominati comandanti dei quattro corpi d'armata.

PARIGI, 16. - Il prestito russo fu coperto sette volte e mezza.

La ripartizione sarà minore del 10 0/0.

PARIGI, 15. - Nei circoli parlamentari si assicura che Fallières è intenzionato di prendere dei provvedimenti verso i vescovi che risposero alla sua circolare relativa ai pellegrinaggi francesi in Roma.

PARIGI, 16. - Oggi si radunò la Commissione doganale del Senato.

Ferry propose di discutere domani il progetto che toglie la proibizione dell'importazione delle carni salate, sottoponendole invece al dazio di 20 franchi.

La Commissione respinse la proposta con voti 8 contro 5.

Allora Ferry annunciò che è intenzionato di dimettersi dalla presidenza.

Credesi però che gli amici lo indurranno a rimanere al posto.

La Commissione si riconvocherà domani.

PIETROBURGO, 16. - I giornali rilevano il brillante risultato del nuovo prestito russo all'estero.

A Pietroburgo, malgrado la penuria di denaro si sottoscrisse circa un quarto dell'intero prestito.

LONDRA, 16. - Salisbury offrì definitivamente a Balfour il posto di *leader* dei comuni e di lord della tesoreria.

Jakson diverrebbe segretario in Irlanda.

CAIRO, 16. - La quarantena fu tolta per le provenienze da Bombay.

BUENOS-AYRES, 16. - Le Camere approvarono il progetto relativo alla costituzione della Banca Nazionale Argentina.

LISBONA, 16. - Collobiano si recò oggi a Granja a felicitare la Regina Maria Pia in occasione del suo natalizio.

Maria Pia tornerà domani.

Nostri dispacci

Umberto in Inghilterra
ROMA, 17, ore 8 a.

Persiste la voce del viaggio di Re Umberto in Inghilterra: avrebbe luogo nella primavera prossima. Il Re sarebbe accompagnato dalla Regina.

Smentita
ROMA, 17, ore 8.30 a.

È smentito assolutamente che sia intenzione del Governo italiano di far coniare un grosso quantitativo di spezzati d'argento.

Consiglio dei ministri
ROMA, 17, ore 9 a.

Sono assolutamente fantastiche tutte le notizie date dai giornali di provincia circa le deliberazioni che saranno prese dal Consiglio dei ministri nella prossima settimana.

Nulla specialmente sarà deliberato riguardo alla riapertura della Camera prima che il ministro Rudini abbia pronunciato il suo discorso.

Granturco e canape
ROMA, 17, ore 10 a.

Secondo notizie pervenute al ministero il raccolto della canapa nel corrente anno fu di tonnellate 67,029, compresi taglio e stoppa.

Il raccolto del granturco invece fu di ettolitri 23,362,700.

Congresso per la pace

ROMA, 17, ore 11.50
Le dimissioni di Bonghi dalla Presidenza sono considerate come una soddisfazione data all'opinione pubblica in Germania sul Congresso della pace.

Il fatto suscita molte critiche, non potendosi disconoscere che il deputato Pandolfi non ha l'autorità scientifica del Presidente dimissionario.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
18 Ottobre 1891

A mezzi veri di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 14
Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 41

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

16 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	762.8	761.2	761.6
Termometro centigr.	+16.6	+22.2	+18.1
Tensione del vap. acq.	12.9	14.1	13.1
Umidità relativa	92	71	84
Direzione del vento	calma	WSV	WSV
Velocità chil. orar. del vento	0	4	3
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 16 alle 9 ant. del 17
Temperatura massima = + 22.6
" minima = + 13.0

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 16 ottobre	
Rendita Italiana	L. 92.50
Azioni Ferr. Mediterranee	470.
" Meridionali	629.
" Credito Mobiliare	...
Obblig. Credito Fondiario	...
Banca Nazionale 4 0/0	477.
Id. id. 4 1/2	483.
Azioni Società Veneta di Costruz.	39.
" Banca Veneta	207.
" Acciaierie di Terni	...
" Raffineria	272.
" cotonificio Cantoni	332.
" Veneziano	232.
" Credito Veneto	330.
" Società Veneta Lagunare	144.
" Guidevie centrali	40.
Obbligazioni Guidevie garantite dalla Prov. di Padova	102.
Cambi	
Londra L. 25.80	Austria I. 218 1/2
Germania L. 126.85	Swizzera 101.70
Francia L. 102.	

Vienna 16	
Mobiliare	283.50
Lombardo	104.12
Austriache	152.
Banca Nazionale	1016.
Napolitani d'ora	9.30
Camb. su Parigi	46.
" su Londra	117.40
Rendita Austria	91.15
Zecchini imper.	...

Leone Angeli, ger. responsabile

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a rappresentare SOCIETA' DI MUTUA ASSICURAZIONE in qualità di Direttore Divisionale in Padova. Retribuzione di stipendio mensile e provvigione sulla generalità degli affari. - Inutile offrirsi senza certificato di moralità e cauzione e garanzia operato e patti. Rivolgersi: Direzione Generale in Venezia Campo S. Aponal N. 1298.

Scuola femminile Laurenti-Barbieri

VIA SCHIAVIN N. 1790
Col giorno 3 novembre p. v. avranno principio le lezioni regolari per l'anno scolastico 1891-92 sia nella classe preparatoria che nelle classi elementari e nei corsi di perfezionamento.

Le iscrizioni si riceveranno dalle ore 2 alle 5 pom. a cominciare dal 20 ottobre corrente. A. BARBIERI

D'AFFITTARSI

pel 7 ottobre 1891 Casa con sottoposta Bottega in Prato della Valle. Rivolgersi allo studio del signor avv. cav. Marco Donati. Via due Vecchie.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE PATERSON (BISMUTHI e MAGNESIA)
Questo Pastiglie e Polvere anticidico, digestivo, guariscono i mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni, i bruciori, Agrezza, Vomito, Flatulenza, Coliche, esse re, mal di capo, Funzioni dello stomaco e degli intestini.
POLVERE: L. 3. — PASTIGLIE: L. 3.
Esigere sulle etichette il logo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.
Agh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

IL REFIN DELLA BELLEZZA

Ricchissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti contenenti le più belle figure di donne, riprodotti perfettamente in fototipia, con elegante busta oro e seta a sole L. 5,50
Spedite Carolina Veglia di L. 5,50
UN ONE ARTISTICO, Agnola, 3 MILANO. — Diffidate delle contraffazioni e imitazioni.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPEL PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

VOLETE FAR DENARO??

Volente migliorare la vostra situazione? Compilate a sole Lire 100 il libro di Aldo Bini: IL VFAR ROTHSCHILD, o MODO DI

DENARO

Trattato pratico degli affari Guida alla fortuna
Questo libro insegna a fare una sostanza, evitare perdite, fare buone speculazioni, dà consigli di Rothschild, Barnum, ed altri milionari per raggiungere la ricchezza, ecc. ecc. Un solo consiglio del MODO DI FAR DENARO vale cento volte il suo prezzo; è un Vademecum indispensabile per uomini d'affari, commercianti, possidenti, professionisti, impiegati, e per chiunque vuol far denaro. — Spedite in cartolina o voglia Lire Die al UNIONE EDITRICE LIBRARIA ITALIANA, via Moneta, 15 MILANO, che dietro invio biglietto, vi manda gratis Catalogo 5000 volumi con premio lire 100 a compenso.

Orari Ferroviari

1. GIUGNO 1891 Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 5,6 a. 7,36 a. R. S.	da Fusina 5, — a. 6,50 a. misto	diretto	3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.
misto	4,35 » 5,25 »	» 6,10 » 7,29 »	» 7,10 » 9,40 »	Ven. RS. 6,15 » 8,54 »	» 10,7 » 12,36 p. »	» 6,25 » 8,2 »	» 6,10 » 7,29 »
omn.	7,59 » 9,15 »	» 9,44 » 11,6 »	» 1,30 p. 4, — »	» 9,58 » 12,28 »	» 9,50 » 11,5 »	» 7,59 » 9,15 »	» 9,44 » 11,6 »
»	» 9,50 » 11,5 »	» 12,5 » 1,18 p.	» (1) 3,22 » 4,33 Mira P.	» 2,22 p. 3,52 p.	» 1,11 p. 1,50 p.	» 9,50 » 11,5 »	» 12,5 » 1,18 p.
»	» 1,11 p. 1,50 p.	» 4, — » 4,39 »	» 8, — » R. S.	» 4,51 » 6, — (1) »	» 1,21 » 2,30 »	» 1,11 p. 1,50 p.	» 4, — » 4,39 »
»	» 1,21 » 2,30 »	» 4,39 » 5,43 »	» 8,20 » 10,50 »	Ven. RS. 4,44 » 7,14 »	» 2,30 » 3,40 »	» 1,21 » 2,30 »	» 4,39 » 5,43 »
»	» 2,30 » 3,40 »	» 5,43 » 7,41 »		» 8,12 » 10,42 »	» 3,40 » 5,13 »	» 2,30 » 3,40 »	» 5,43 » 7,41 »
»	» 3,40 » 5,13 »	» 7,41 » 11,21 »			» 5,13 » 6,35 »	» 3,40 » 5,13 »	» 7,41 » 11,21 »
»	» 5,13 » 6,35 »	» 11,21 » 12,1 »			» 6,35 » 9,15 »	» 5,13 » 6,35 »	» 11,21 » 12,1 »
»	» 6,35 » 9,15 »	» 12,1 » 12,1 »			» 9,15 » 10,20 »	» 6,35 » 9,15 »	» 12,1 » 12,1 »
»	» 9,15 » 10,20 »				» 10,20 » 11,20 »	» 9,15 » 10,20 »	
»	» 10,20 » 11,20 »					» 10,20 » 11,20 »	

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite MALATTIE DEL CUORE CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA PER IL DOTTOR NOBLET
In pochi giorni i tumori del cuore, le palpazioni, IL GONFIAMENTO DELLE GAMBE del corpo spariscono completamente, il suono di viene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Anne-Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 10 per corrispondenza.
60 Anni di pratica - Risultato o o o.

D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato, vicino presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiache-ferruginose; splendida posizione. — Per lo trattativo rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati - Treviso.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

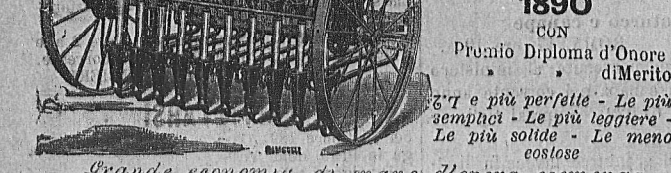
AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1060, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrocchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

BLALE & ELWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali



SEMINATRICI Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890 CON Premio Diploma d'Onore di Merito
E' e più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose
Grande economia di mano d'opera e semenza
Aumento sul raccolto garantito
ASSORTIMENTO
Zappe a cavallo — Aratri — Erpici — Trincia foraggi — Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. — E lenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente, in 2 o 3 di, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO
Situazione al 1. Gennaio 1891.
Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00
Fondo di riserva . . . » 338177.20
Premi in portafoglio . . . » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito DIECI PER CENTO DEI PREMI agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati
Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER, via Venezia 28 la 4° edizione del libro « Colpe Giovanili » o « Specchio della gioventù », indispensabile agli studenti che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti. SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI PREMIATO CON 11 MEDAGLIE
Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue. Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Milano

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 2. BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.
Mediante invio di un semplice biglietto da visita al Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze
Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbero ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari. Vendita al dettaglio in tutte le p. principali Farmacie.